



Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'art. 97 della Costituzione della Repubblica Italiana in materia di accesso alle pubbliche amministrazioni tramite concorso pubblico;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni, con il quale è stato approvato il “Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni e in particolare l’art. 52, comma 1 bis, il quale dispone che, “... *Fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le aree (...), avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, nonché sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti. In sede di revisione degli ordinamenti professionali, i contratti collettivi nazionali di lavoro di comparto per il periodo 2019-2021 possono definire tabelle di corrispondenza tra vecchi e nuovi inquadramenti, (...), sulla base di requisiti di esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dalle amministrazioni per almeno cinque anni, anche in deroga al possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso all'area dall'esterno*”;

VISTO il regolamento 27 aprile 2006, n. 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (regolamento generale sulla protezione dei dati)” e al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modificazioni, concernente “attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e in particolare l’art. 23 commi 1 e 2;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente “Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di



Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE

svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi” come da ultimo modificato dal decreto del Presidente della Repubblica del 16 giugno 2023, n. 82;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;

VISTA la legge 11 aprile 2006, n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246” e successive modificazioni;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del Comparto Ministeri per il quadriennio normativo 1998-2001;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del Comparto Ministeri per il quadriennio normativo 2006-2009;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo (CCNI) del Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, redatto ai sensi degli artt. 4 e ss del CCNL 1998-2001 del Comparto Ministeri, come modificato dal CCNL 2006-2009, e in particolare l’art. 4 del suddetto CCNI che introduce l’ordinamento professionale e i profili professionali;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale del Comparto Funzioni Centrali già Comparto Ministeri e in particolare l’articolo 18, comma 6, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il triennio 2019-2021 sottoscritto il 9 maggio 2022 il quale dispone che, *“In applicazione dell’art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del d. lgs. n. 165/2001, al fine di tener conto dell’esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall’amministrazione di appartenenza, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e comunque entro il termine del 31 dicembre 2024, la progressione tra le aree ha luogo con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nell’allegata tabella 3 di corrispondenza”*;

VISTO, altresì, l’articolo 13 del suddetto CCNL 2019-2021 con il quale il nuovo sistema di classificazione del personale è stato articolato in quattro aree, che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali: Area degli operatori Area degli assistenti Area dei funzionari Area delle elevate professionalità;

VISTO altresì il comma 3, del richiamato articolo 13, del CCNL 2019-2021 ai sensi del quale *“In coerenza con i relativi contenuti, nell’Area sono individuate le famiglie professionali, ovvero ambiti professionali omogenei caratterizzati da competenze similari o da una base professionale e di conoscenze comune. Nell’ambito delle famiglie professionali vengono definite le competenze professionali caratterizzanti ciascuna famiglia nonché, ove richiesti, specifici titoli di studio, abilitazioni, iscrizioni ad albi professionali, esperienze lavorative o professionali.”*;

VISTO l’art. 18, comma 6, del CCNL 2019-2021 sottoscritto il 9 maggio 2022 che individua la disciplina con cui espletare le progressioni verticali;



Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE

VISTO l'art. 18, comma 8, del CCNL 2019-2021 che ha previsto che le progressioni verticali avviate in regime transitorio, entro il termine del 31 dicembre 2024, possono essere finanziate, anche mediante l'impiego delle risorse determinate ai sensi dell'art. 1 comma 612 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (Legge di bilancio 2022), in misura non superiore allo 0,55% del monte salari dell'anno 2018;

VISTO l'art. 1, co. 612, L. n. 234/2021 che dispone *“Le risorse di cui all'articolo 1, comma 436, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e all'articolo 1, comma 959, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, sono integrate, a decorrere dal 2022, della somma di 95 milioni di euro comprensiva degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e dell'IRAP, al fine di definire, nell'ambito della contrattazione collettiva nazionale relativa al triennio 2019-2021 del personale non dirigente di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i nuovi ordinamenti professionali del personale appartenente alle amministrazioni statali destinatario delle disposizioni contrattuali relative al triennio 2016-2018 che hanno previsto l'istituzione delle commissioni paritetiche sui sistemi di classificazione professionale nel limite di una spesa complessiva non superiore allo 0,55 per cento del monte salari 2018 relativo al predetto personale. Per il corrispondente personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dall'amministrazione statale, alle finalità di cui al primo periodo si provvede mediante integrazione, a carico dei rispettivi bilanci, delle risorse relative ai contratti collettivi nazionali di lavoro 2019-2021 definite ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001, secondo gli indirizzi impartiti dai relativi comitati di settore ai sensi dell'articolo 47, comma 2, dello stesso decreto legislativo n. 165 del 2001, nei limiti della medesima percentuale del monte salari 2018 di cui al primo periodo.”*

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste sottoscritto in data 22 maggio 2023 concernente l'adozione del nuovo ordinamento professionale;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 264 del 11-11-2022, recante *“Disposizioni in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* e, in particolare l'art. 3 con il quale il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali assume la denominazione di Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 178 del 16 ottobre 2023 recante *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste a norma dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74 (pubblicato in G. U. n. 285 del 06 dicembre 2023) entrato in vigore il 21.12.2023;*

VISTO il D.M. 47783 del 31 gennaio 2024, concernente l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste



Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE

e la definizione dei relativi compiti e attribuzioni, in corso di registrazione presso gli organi di controllo e, in particolare, l'art. 4, comma, 2 secondo cui fino al completamento delle procedure di interpello relative agli incarichi concernenti le strutture oggetto di riorganizzazione e i direttori degli uffici continuano a esercitare le funzioni previste dai provvedimenti relativi agli incarichi precedentemente assegnati;

VISTA la nota MEF-RGS prot. 18251 del 31 gennaio 2023 che quantifica lo 0,55% del Monte salari anno 2018 ad euro 317.402,00 a copertura di un numero di passaggi verso l'area Funzionari pari a 25 unità;

VISTO il Piano triennale del fabbisogno di personale dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per gli anni 2023-2025 adottato con il PIAO registrato dalla Corte dei conti il 30 maggio 2023 al foglio n. 774;

VISTO il D.P.C.M del 10.11.2023 (Art. 3, Tabella n. 3) che autorizza questo Ministero ai passaggi di area per n. 54 unità di personale non dirigenziale da inquadrare nell'area Funzionari del CCNL Comparto Funzioni centrali 2019-2021;

VERIFICATO che nella dotazione organica del personale del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste – sezione A ruolo Agricoltura - sussistono i corrispondenti posti vacanti per attivare la procedura di reclutamento autorizzata;

VISTO il D.D. n. 410733 in data 4 agosto 2023 relativo all'inquadramento del personale nelle famiglie professionali e profili di ruolo alla data del 22 maggio 2023 in applicazione del CCNI 22 maggio 2023;

VISTI gli esiti della procedura dei passaggi orizzontali tra famiglie professionale e/o profili di ruolo;

VISTO il D.D. N. 195494 del 02/05/2024 di modifica del D.D. 410733/23 relativo all'inquadramento del personale nelle famiglie professionali e profili di ruolo;

CONSIDERATO che in data 2 febbraio 2024 è stato formalmente avviato il confronto di cui all'articolo 5, comma 3, lett. h) del CCNL 2019-2021, sui criteri per l'effettuazione delle procedure di progressione tra le Aree del personale non dirigenziale del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste e che il predetto confronto si è concluso in data 22 marzo 2024;

RITENUTO, per tutto quanto sopra premesso, di dare avvio alla procedura di passaggio dall'Area degli Assistenti all'Area dei Funzionari.



Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE

DECRETA

Art. 1 - Posti disponibili

1. Per le motivazioni espresse nelle premesse e in coerenza con le facoltà assunzionali disponibili è indetta, ai sensi dell'art. 18 del CCNL comparto Funzioni Centrali 2019-2021, una procedura di progressione tra le aree per il passaggio di complessive n. 79 unità di personale appartenente all'area degli Assistenti del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste - Sezione Agricoltura- all'Area dei Funzionari della medesima sezione. Il passaggio tra le aree ha decorrenza giuridica ed economica dalla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro. Il contingente complessivo di n. 79 posti messi a bando è così ripartito tra le seguenti famiglie professionali:

- Famiglia funzionario agrario, forestale e veterinario: n. 5 posti;
- Famiglia funzionario amministrativo, contabile, giuridico: n. 68 posti;
- Famiglia funzionario linguistico, storico, culturale e archivistico bibliotecario: n. 1 posti;
- Famiglia funzionario tecnico, statistico, informatico: n. 5 posti.

2. Qualora i posti messi a bando per una o più/ famiglia/e professionale/i dovessero essere di numero superiore rispetto alle candidature pervenute, le posizioni residue andranno a incrementare il numero dei posti messi a procedura per la/le famiglia/e professionale/i le cui domande di partecipazione dovessero essere di numero superiore in relazione ai posti per essa/esse previsti dal bando.

Art. 2 - Requisiti di ammissione e cause di esclusione

1. La suddetta procedura è riservata al personale appartenente al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste – Sezione Agricoltura in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere in servizio con contratto di lavoro a tempo indeterminato alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al presente bando;
- b) essere inquadrato nell'Area funzionale degli Assistenti della sezione Agricoltura alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al presente bando;
- c) essere in possesso, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, di laurea (triennale, vecchio ordinamento, specialistica, magistrale) e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'Area degli Assistenti e/o nell'equivalente area del/dei precedente/i sistema/i di classificazione, anche in posizione di comando, distacco o fuori ruolo o altra posizione giuridica presso altra pubblica amministrazione ovvero altro ente;
- d) ovvero, essere in possesso, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, di diploma di scuola secondaria di secondo grado ed almeno 10 anni di esperienza maturata nell'Area degli Assistenti e/o nell'equivalente area del/dei precedente/i sistema/i di classificazione, anche in posizione di comando, distacco o fuori ruolo o altra posizione giuridica presso altra pubblica amministrazione ovvero altro ente.



Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE

Con riferimento ai titoli di studio di cui ai punti c) e d), ove rilasciati da enti non italiani, ma riconosciuti da Stato estero ove ha sede l'ente che ha emesso il titolo, si rinvia a quanto previsto dall'art. 5, comma 4, del presente bando.

2. Alla procedura di cui all'art. 1 non possono partecipare i dipendenti che si trovino in almeno una delle seguenti condizioni:

- a) nei due anni precedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, abbiano avuto provvedimenti disciplinari, con esclusione delle sanzioni che vanno dal minimo del rimprovero verbale o scritto, al massimo della multa di importo pari a quattro ore di retribuzione, ovvero abbiano riportato un provvedimento disciplinare superiore al rimprovero scritto per le fattispecie previste dall'art. 43, comma 3, lett. f) del CCNL comparto Funzioni Centrali triennio 2019-2021;
- b) alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, siano interessati da misure cautelari di sospensione dal servizio, salvo che il procedimento penale pendente non si sia concluso con l'assoluzione almeno in primo grado.

3. Ferma restando l'esclusione dalla partecipazione dei dipendenti che si trovino in almeno una delle condizioni previste dal comma 2, possono partecipare alla procedura con riserva:

- a) i dipendenti in servizio sottoposti, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, a procedimento disciplinare sospeso in attesa di definizione del procedimento penale instaurato nei loro confronti, non interessati da misure cautelari di sospensione. In questo caso, l'eventuale passaggio verso l'area superiore è sospeso ed è subordinato alla definizione della formula di piena assoluzione ovvero al provvedimento di archiviazione per infondatezza della notizia di reato del procedimento penale in corso;
- b) i dipendenti in servizio sottoposti a procedimento disciplinare pendente alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al presente bando. In questo caso l'eventuale passaggio verso l'area superiore è sospeso ed è subordinato alla definizione del procedimento disciplinare pendente con l'archiviazione ovvero con l'irrogazione di una sanzione non superiore alla multa di importo pari a quattro ore di retribuzione, ovvero non superiore al rimprovero scritto per le fattispecie previste dall'art. 43, comma 3, lett. f) del CCNL comparto Funzioni Centrali triennio 2019-2021.
- c) i dipendenti in servizio che, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione, si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2, co. 2, lett. a), del presente bando e che hanno impugnato la sanzione disciplinare irrogata, senza che sia ancora stato definito il procedimento con sentenza passata in giudicato. In questo caso, l'eventuale passaggio verso l'area superiore è sospeso ed è subordinato alla definizione della controversia con sentenza passata in giudicato.

4. In ogni caso, tutti i candidati sono ammessi con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di ammissione. L'Amministrazione può disporre l'esclusione dei candidati in qualsiasi momento della procedura, ove venga accertata la mancanza dei requisiti di cui ai precedenti commi del presente articolo o la sussistenza di una causa di esclusione.



Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE

Art. 3 - Criteri di valutazione

1. Il passaggio dall'Area degli assistenti all'Area dei funzionari avviene sulla base di apposite graduatorie redatte all'esito della valutazione dei seguenti criteri:
 - a) esperienza maturata nell'area di provenienza di cui all'articolo 4 del presente bando;
 - b) titolo di studio più elevato posseduto tra quelli indicati all'articolo 5 del presente bando e ulteriori titoli di studio post-universitari indicati dalla suddetta norma;
 - c) competenze professionali tra quelle indicate all'articolo 6 del presente bando.
2. Il punteggio massimo conseguibile da ogni candidato/a è pari a 100 punti.

Art. 4 – Esperienza maturata nell'area di provenienza

1. Il punteggio massimo conseguibile per la valutazione dell'esperienza professionale è di 30 punti.
2. L'esperienza professionale maturata è valutata tenendo conto degli anni di servizio prestato. I periodi pari o superiori a sei mesi sono equiparati ad un anno. I periodi inferiori a sei mesi non sono conteggiati.
3. All'esperienza professionale maturata alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione è attribuito il seguente punteggio:
 - a) 1,2 punti per ciascun anno di servizio o frazione di esso uguale o superiore a sei mesi prestato a seguito di assunzione con contratto a tempo determinato o indeterminato nei ruoli del Ministero quale dipendente inquadrato/a nell'Area seconda di cui al CCNL comparto Ministeri 2006/2009 ed eventualmente nella precedente area B di cui al CCNL comparto Ministeri 1998/2001 o nei ruoli di altra pubblica amministrazione del medesimo comparto o in area equivalente di altro comparto. In ogni caso, non sarà valorizzata l'anzianità antecedente al 17 febbraio 1999 (data di entrata in vigore del CCNL Comparto Ministeri 1998/2001).
4. L'esperienza professionale è valutata anche se maturata in posizione di aspettativa retribuita, comando, distacco o fuori ruolo o altra posizione giuridica presso altra pubblica amministrazione ovvero altro ente. Sono invece esclusi i periodi di aspettativa non retribuita.
5. Il servizio prestato dal personale proveniente dal Corpo Forestale dello Stato e transitato nei ruoli del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste è valutato ai sensi del comma 3, lett. a), del presente articolo.
6. Il servizio prestato dal personale proveniente dall'Agenzia per lo sviluppo del settore ippico (ASSI, ex UNIRE) e trasferito nei ruoli del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste è valutato ai sensi del comma 3, lett. a), del presente articolo.



Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE

Art. 5 - Titolo di studio

1. Il punteggio massimo conseguibile per la valutazione del titolo di studio, previsto quale requisito di accesso, è di 35 punti.
2. Per il titolo di studio posseduto alla data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al presente bando, sono attribuiti i seguenti punteggi:
 - a) diploma di scuola secondaria di secondo grado o di istruzione professionale (quadriennale/quinquennale): 25 punti;
 - b) diploma universitario triennale, laurea breve (triennale) o di primo livello: 30 punti;
 - c) laurea magistrale, specialistica o vecchio ordinamento: 32 punti.
3. È valutato il titolo di studio più elevato posseduto dal/dalla candidato/a.
4. Sono valutabili i titoli di studio stranieri - ossia rilasciati da enti non italiani, ma riconosciuti dallo Stato estero ove ha sede l'ente che ha emesso il titolo - purché abbiano ottenuto, entro la data di scadenza di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, il riconoscimento accademico o il conferimento del valore legale di cui all'art. 38, co. 3.2, del D. Lgs. 165/2001. Sono, altresì, valutabili i titoli di studio stranieri di coloro che, non essendo in possesso né del riconoscimento accademico, né del conferimento del valore legale suddetto, presentino, entro il termine di invio della domanda di partecipazione al presente bando, apposita richiesta di riconoscimento di cui all'art. 38 co. 3.1 del D. Lgs. 165/2001, ai fini della progressione di carriera di cui all'art. 3, co. 1, lett. a) del regolamento di cui al DPR 30 luglio 2009, n. 189, dei titoli di studio stranieri posseduti, mediante posta elettronica certificata, indirizzata alla Direzione Generale delle Risorse Umane – Ufficio RU II (Supporto giuridico, Contenzioso, Reclutamento) al seguente indirizzo aoo.seam@pec.politicheagricole.gov.it. In caso di richiesta di riconoscimento di cui all'art. 38 co. 3.1 del D. Lgs. 165/2001 occorre produrre, contestualmente alla stessa, la documentazione necessaria come dettagliata sul sito internet del Ministero dell'Università e della Ricerca ai seguenti link (<https://www.mur.gov.it/sites/default/files/202101/Indicazioni%20preliminari%20valore%20legale%20titolo.pdf>; <https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2021-01/pdf%202.pdf>) pena il rigetto della richiesta per irricevibilità, al fine di consentire all'Amministrazione la trasmissione della documentazione completa al suddetto Ministero.
5. L'ammissione alla partecipazione e la valorizzazione dei titoli di studio stranieri di chi effettua, nei tempi e nei modi indicati, richiesta di riconoscimento di cui all'art. 38, co. 3.1, del D. Lgs. 165/2001, ai fini della progressione di carriera di cui all'art. 3, co. 1, lett. a) del regolamento di cui al DPR 30 luglio 2009, n. 189, sarà soggetta a revoca, in caso di mancato riconoscimento dei titoli stranieri medesimi, comunicato dal Ministero dell'Università e della Ricerca all'Amministrazione.
6. Per la valutazione dei titoli di studio si tiene conto anche dei titoli di studio post-diploma, universitari e post-universitari ulteriori rispetto a quelli previsti dal comma 2 del presente articolo.
7. A ciascun titolo dichiarato sarà attribuito il punteggio sottoindicato:



Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE

- a) ulteriore diploma universitario triennale ulteriore laurea breve (triennale) o di primo livello: 2,25 punti;
- b) ulteriore laurea vecchio ordinamento ovvero ulteriore laurea magistrale o ulteriore laurea specialistica che non sia la naturale prosecuzione del titolo di cui alla precedente lettera a): 3 punti;
- c) master di I livello: 1,25 punti;
- d) master II livello: 1,5 punti;
- e) diploma di specializzazione di cui al D.P.C.M. 27 aprile 2018 n. 80: 2 punti;
- f) corso di perfezionamento o di aggiornamento professionale *post lauream* con esame finale: 1 punto;
- g) dottorato di ricerca: 2,5 punti;
- h) corso *post* - diploma di istruzione e formazione tecnica superiore con esame finale: 0,5 punti;

I titoli sono valutati esclusivamente se conseguiti presso istituzioni universitarie, pubbliche o private o Istituti tecnici superiori per i titoli di cui alla lettera h). I titoli di cui alle lettere da c) a g) saranno valutati solo se acquisiti previo conseguimento di un titolo universitario. Con riferimento ai titoli di studio stranieri si rinvia a quanto previsto dall'art. 5, comma 4, del presente bando. Non saranno presi in considerazione titoli di studio diversi ed ulteriori rispetto a quelli espressamente sopra indicati.

Art. 6 - Competenze professionali

1. Il punteggio massimo conseguibile per la complessiva valutazione delle competenze professionali è di 35 punti:

2. Per la valutazione delle competenze professionali si terrà conto delle seguenti esperienze:

- a) abilitazioni professionali conseguite previo superamento di un esame di Stato e coerenti con il profilo professionale: 2 punti;
- b) certificazioni di lingua e informatiche, riconosciute dal Ministero dell'Istruzione e del Merito: 0,25 punti per ciascuna;
- c) media della valutazione della performance individuale conseguita per l'attività prestata negli anni 2021 e 2022 in applicazione del sistema di valutazione adottato dal Ministero. Per il personale in comando o assegnazione temporanea presso altre amministrazioni, si farà riferimento ai punteggi conseguiti nell'amministrazione ove il servizio è prestato, i quali sono riparametrati in base alla metrica di valutazione adottata presso il Ministero. Al personale non valutato non verrà applicato alcun punteggio.

VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
NON VALUTATO	0 punti
Da 60 a 69,99	10 punti
Da 70 a 79,99	15 punti
Da 80 a 84,99	18 punti
Da 85 a 89,99	22 punti
Da 90 a 92,99	24 punti
Da 93 a 95,99	26 punti



Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE

Da 96 a 97,99	28 punti
Da 97 a 98,99	30 punti
Da 99 a 100	32 punti

Articolo 7 - Domanda di partecipazione e termini

1. I dipendenti interessati, in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del presente bando, devono far pervenire la domanda, che deve essere compilata e trasmessa esclusivamente in modalità telematica, entro le ore 14:00 del quindicesimo giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul sito internet del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, nonché sulla Intranet della stessa Amministrazione, a pena di irricevibilità, seguendo le seguenti istruzioni. Per la validità della domanda fa fede l'orario di ricezione della stessa sul server del Ministero.
2. La presentazione della domanda avviene tramite apposita piattaforma informatica web, accessibile dalla pagina Intranet del Ministero all'indirizzo <http://intranet.politicheagricole.it/?id=4539>.
3. Ai fini dell'accesso alla procedura i candidati devono utilizzare le proprie credenziali di accesso alla rete del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (nome utente e password).
4. La compilazione della domanda può avvenire in sessioni successive; i dati inseriti dal candidato possono essere modificati/integrati fino all'avvenuta trasmissione telematica della domanda tramite la piattaforma. Non saranno acquisite dall'Amministrazione le domande che, nella piattaforma, non risulteranno trasmesse dal candidato entro il termine di scadenza previsto.
5. Alcune informazioni richieste sono obbligatorie: il sistema informatico non consente pertanto l'invio di domande prive di tali informazioni.
6. A seguito della trasmissione telematica, la domanda viene acquisita dall'Amministrazione tramite protocollazione automatica: la piattaforma rende disponibile ai partecipanti la propria domanda protocollata che fa fede ai fini dell'avvenuta trasmissione all'Amministrazione.
7. Non sono ammesse altre forme di compilazione e di invio della domanda di partecipazione.
8. Nella domanda il/la candidato/a deve dichiarare la famiglia professionale per la quale intende concorrere, tra quelle indicate all'articolo 1 del presente bando. Il/la candidato/a può presentare domanda solo per il medesimo ambito di competenza definito dall'art. 3 CCNI e per l'analoga famiglia professionale prevista in Area Funzionari rispetto a quella di appartenenza.
9. Le dichiarazioni rese dal/dalla dipendente nella domanda hanno valore di autocertificazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; nel caso di falsità in atti



Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE

e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

10. Con l'invio della domanda il/la dipendente esprime il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (GDPR) "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE".

Art. 8 - Contenuto della domanda

1. Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:

- a) il cognome e nome, la data, il luogo di nascita e l'eventuale Stato estero di nascita.
- b) l'indirizzo di residenza, con l'esatta indicazione del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico e il recapito di posta elettronica certificata personale presso cui chiedono di ricevere le comunicazioni relative alla procedura selettiva, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni;
- c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero della cittadinanza di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ovvero dichiarazione attestante le condizioni di cui all'articolo 7 della legge 6 agosto 2013, n. 97;
- d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) il godimento dei diritti civili e politici;
- f) di non essere incorso nelle cause di esclusione previste dall'art.2 del presente bando;
- g) di non trovarsi in una delle condizioni di ammissione con riserva previste dall'art. 2 del presente bando;
- h) il titolo di studio superiore previsto per l'accesso con l'esatta indicazione dell'Istituto che lo ha rilasciato nonché la data del suo conseguimento. Qualora il titolo di accesso sia stato conseguito all'estero, devono essere altresì indicati obbligatoriamente gli estremi del provvedimento di riconoscimento del titolo o della richiesta di riconoscimento entro la data del termine per la presentazione dell'istanza di partecipazione;
- i) gli ulteriori titoli di studio indicati all'art. 5 del presente bando con l'esatta indicazione dell'Istituto che lo ha rilasciato nonché la data del suo conseguimento. Per i titoli rilasciati da



Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE

soggetti diversi dalle pubbliche amministrazioni i candidati dovranno dimostrarne il possesso allegando il relativo attestato o certificato nell'apposita sezione presente sulla piattaforma telematica.

- j) i titoli indicati all'art. 6 del presente bando con l'esatta indicazione dell'Istituto che lo ha rilasciato nonché la data del suo conseguimento.
- k) di esprimere il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni e del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (GDPR). Il trattamento riguarda anche le categorie particolari di dati personali e i dati personali relativi a condanne penali e reati di cui agli artt. 9 e 10 del GDPR;
- l) l'eventuale possesso di titoli previsti dall'articolo 5, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, che, a parità di merito o a parità di merito e titoli, danno luogo a preferenza;

A norma dell'art. 71 del d.p.r. n. 445/2000, il Ministero potrà effettuare, in qualunque momento, idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive con le conseguenze di cui ai successivi articoli 75 e 76, in caso di dichiarazioni non veritiere o mendaci.

Le informazioni richieste sono obbligatorie.

Sarà cura dell'Amministrazione verificare:

- l'anzianità di servizio maturata nella Pubblica Amministrazione, decurtando eventuali periodi di aspettativa non retribuita.

2. Per i titoli rilasciati da soggetti diversi dalle pubbliche amministrazioni i candidati dovranno dimostrarne il possesso allegando il relativo attestato o certificato nell'apposita sezione presente sulla piattaforma telematica.

3. Le informazioni indicate nella domanda dovranno essere esaustive, al fine di consentire alla Commissione esaminatrice di cui all'art. 11 l'attribuzione del punteggio ai relativi titoli. In caso contrario non verrà assegnato alcun punteggio. Non è prevista l'integrazione, sotto ogni forma, delle predette informazioni.

4. Non si terrà conto dei titoli di preferenza non dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione.

5. La partecipazione alla selezione comporta l'esplicita ed incondizionata accettazione delle norme stabilite dal presente bando e della relativa disciplina di legge, regolamentare e contrattuale, in quanto applicabile.



Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE

Art. 9 - Ammissione dei candidati

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di ammissione. In caso di carenza degli stessi, nonché per l'eventuale mancata osservanza dei termini perentori stabiliti nel presente avviso, l'amministrazione dispone in qualsiasi momento, anche successivamente all'eventuale stipula del contratto individuale di lavoro, l'esclusione dalla procedura selettiva.

L'eventuale esclusione dalla selezione verrà comunicata agli interessati con provvedimento motivato.

Art. 10 – Commissioni

1. Con successivo provvedimento, saranno nominate le Commissioni esaminatrici, una per ogni famiglia professionale, composte da un dirigente generale con funzione di presidente, da due dirigenti, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali. Le funzioni di segretario saranno svolte da un/una dipendente dell'area funzionari in servizio presso il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste.

Art. 11 – Graduatorie

1. Ai fini della formazione delle graduatorie di merito, il punteggio finale è determinato dalla somma dei punteggi conseguiti nella valutazione dell'esperienza maturata nell'area di provenienza, dei titoli di studio e delle competenze professionali di cui al precedente articolo 6.

2. A parità di punteggio, l'esperienza professionale maturata dal candidato che ha prestato servizio all'Estero (END) costituisce titolo preferenziale.

3. A parità di punteggio, avrà la precedenza in graduatoria il/la dipendente con maggiore anzianità di servizio prestato presso il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste – Sezione Agricoltura. In caso di ulteriore parità, avrà la precedenza il/la dipendente con maggiore anzianità di servizio nella pubblica amministrazione. In caso di persistente parità, si applica quanto previsto dall'art. 5, comma 4, del DPR 9 maggio 1994, n. 487.

4. Le graduatorie definitive di merito saranno formulate, distintamente per ogni famiglia professionale, secondo l'ordine del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato/a, all'esito delle verifiche sul possesso dei requisiti e dei titoli dichiarati dai dipendenti nella domanda di partecipazione che l'Amministrazione procederà ad effettuare anche a campione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

5. Le graduatorie saranno pubblicate sul sito istituzionale del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste e sulla Intranet.



Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE

6. Tale pubblicazione avrà valore di notifica nei confronti di tutti i dipendenti, anche per quelli non in servizio presso il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste in forza di istituti previsti dalla vigente normativa (aspettativa, comando, assegnazione provvisoria presso altre amministrazioni, fuori ruolo, etc.).

7. Dalla data di pubblicazione delle graduatorie definitive, decorrerà il termine per le eventuali impugnative avverso le graduatorie stesse.

Art. 12 - Inquadramento in ruolo

1. Ferma restando la verifica della persistenza di tutte le necessarie autorizzazioni all'assunzione ai sensi della vigente normativa in materia, i candidati dichiarati vincitori per ciascuna graduatoria saranno inquadrati rispettivamente nelle famiglie oggetto della presente procedura.

2. Il rapporto di lavoro ha decorrenza giuridica ed economica a far data dalla sottoscrizione del relativo contratto individuale di lavoro. In coerenza con le facoltà assunzionali disponibili a legislazione vigente, l'amministrazione si riserva di procedere all'assunzione dei vincitori in fasi successive, fermo restando l'ordine di ciascuna graduatoria, fino all'esaurimento dei posti messi a bando.

3. La mancata presentazione del vincitore, senza giustificato e documentato motivo, nel giorno comunicato dall'amministrazione per la stipula del contratto individuale di lavoro, comporta la decadenza dalla graduatoria.

4. Ai sensi dell'art. 51, comma 9, del CCNL Funzioni centrali sottoscritto il 12 febbraio 2018, in caso di conseguimento della posizione giuridica superiore, con la sottoscrizione del contratto di lavoro individuale, il/la dipendente cessa dall'assegnazione in posizione di comando presso altra amministrazione.

Art. 13 - Trattamento dei dati personali

1. Il titolare del trattamento dei dati è il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste con sede legale in Roma, via XX Settembre 20, 00187 Roma. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RDP) è raggiungibile al seguente indirizzo: Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Via XX Settembre 20, - 00187 Roma, e-mail: rpdp@politicheagricole.it.

2. I dati personali forniti dai candidati in sede di partecipazione alla selezione o comunque acquisiti a tal fine, sono raccolti e conservati dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste e possono essere trattati anche con l'utilizzo di procedure anche automatizzate, ai soli fini dell'espletamento di tutte le fasi della procedura selettiva oltre che, successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per la gestione del rapporto di impiego.



Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE

Il conferimento di tali dati è da considerarsi obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e la loro mancata comunicazione comporta l'esclusione dalla selezione.

3. Il trattamento dei dati personali è realizzato con modalità elettroniche e cartacee, mediante operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, estrazione, utilizzo, comunicazione, cancellazione e distruzione dati. Il trattamento dei dati è svolto dai soggetti autorizzati dal titolare e individuati dal designato dallo stesso, nonché, dai soggetti che operano per conto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste in qualità di responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679 e che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite dal Titolare in ordine alle finalità e modalità del trattamento medesimo.

4. I dati potranno essere comunicati, nel rispetto della normativa vigente, esclusivamente alle amministrazioni pubbliche interessate alla posizione giuridico-economica del dipendente, nonché, a organismi di vigilanza, autorità giudiziarie e a quei soggetti per i quali la comunicazione è obbligatoria per legge.

I dati personali saranno conservati per il tempo strettamente necessario all'espletamento di tutte le fasi della procedura selettiva e per la gestione di eventuali controversie o, nel caso di assunzione, per il tempo previsto dalla normativa vigente in tema di conservazione del fascicolo personale.

5. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. Regolamento UE 2016/679), presentando istanza al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, al Direttore generale delle risorse umane designato ai sensi dell'articolo 2 *quaterdecies* del d.lgs. 196/2003, all'indirizzo pec seam.direzione@pec.politicheagricole.gov.it.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le vie legali nelle opportune sedi giudiziarie, ai sensi dell'art. 79 del Regolamento medesimo.

Art. 14 - Accesso agli atti della procedura

1. Ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del D.M. 10 gennaio 1996, n. 60, l'accesso alla documentazione attinente alla selezione è consentito in relazione alla conclusione delle varie fasi del procedimento, ai cui fini gli atti stessi sono preordinati.

Fino a quando la procedura selettiva non sia conclusa, l'accesso è limitato ai soli atti che riguardino direttamente il richiedente, con esclusione degli atti relativi ad altri partecipanti.

2. L'amministrazione può disporre il differimento dell'accesso al fine di assicurare la riservatezza dei lavori della commissione, la tutela dell'anonimato e la speditezza delle operazioni selettive.



Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA
DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE

Art. 15 - Ricorsi

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento stesso sul sito internet del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste.

Art. 16 - Norme di salvaguardia

1. L'amministrazione si riserva la facoltà di revocare il presente bando, in ragione di sopravvenute esigenze organizzative.
2. Il presente bando è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste e sulla Intranet. Tale pubblicazione ha valore di notifica nei confronti di tutti gli interessati.
3. Tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura avvengono esclusivamente con pubblicazione sul predetto sito, con valore di notifica nei confronti dei candidati che hanno presentato domanda di partecipazione alla presente procedura.
4. Per quanto non previsto dal presente bando valgono le disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia.

IL DIRETTORE GENERALE
SALVATORE PRUNEDDU
(firmato digitalmente ai sensi del CAD)